

## THE SENSE OF WATER

6 GIUGNO - 1 LUGLIO 2018 Inaugurazione e presentazione alla stampa 5 giugno ore 18.30 &ldquo;The Sense of Water&rdquo; è il titolo della mostra personale dell&rsquo;artista finlandese Susanna Majuri che si svolgerà all&rsquo;Acquario Civico di Milano dal 6 giugno al 1 luglio 2018. Promossa e prodotta dal Comune di Milano-Cultura, Acquario Civico di Milano e curata da Claudio Composti. Il 5 giugno 2018, in occasione della Photo Week a Milano, all&rsquo;Acquario Civico si inaugura la mostra personale di Susanna Majuri &ldquo;The sense of water&rdquo;, a cura di Claudio Composti. L&rsquo;artista, classe 78, è nata e vive ad Helsinki, ed ha frequentato la Scuola di Art & Design e fa parte del rinomato movimento artistico della Helsinki School, nato nei primi anni &rsquo;90 per diffondere l&rsquo;uso del processo fotografico come strumento concettuale, oggi riconosciuto a livello internazionale. Le opere di Susanna Majuri rimandano a quella natura, affascinante e a tratti sinistra ed a quel paesaggio silenzioso e pieno di mistero che contraddistingue il nord Europa come un posto mentale, oltre che fisico. L&rsquo;artista crea dei veri set: scatta fotografie di paesaggi, poi li stampa su grandi teli di pvc che utilizza come fondale nelle piscine, davanti a cui far nuotare i suoi personaggi femminili. Crea così delle storie cariche di tensione, partendo dalla realtà per giungere all&rsquo;onirico, con atmosfere che ritroviamo nelle fiabe fiamminghe, in bilico il sogno e l&rsquo;incubo, tra il drammatico e il fantastico, tipico della sua cultura nordica, con le sue leggende, la letteratura e la musica finlandese. Susanna Majuri indaga un mondo altro, il mondo subacqueo, al confine con quello conosciuto, il mondo degli abissi, dell&rsquo;insondabile, esplora l&rsquo;essenza dell&rsquo;essere. Protagonista indiscussa delle sue fotografie è l&rsquo;acqua, quella delle piscine, dei fiumi, dei laghi o del mare del nord, in cui la Majuri fa immergere diverse figure femminili, donne sommerse in quelli che si possono definire degli &ldquo;acquari umani dei sentimenti&rdquo;, donne attraversate da emozioni enigmatiche: provano piacere nel galleggiare e si affidano all&rsquo;acqua o sentono paura, angoscia e soffocamento? Ci chiediamo, guardandole, quale sia il senso dell&rsquo;acqua, da cui il titolo alla mostra. L&rsquo;acqua è sinonimo di profondità, è un archetipo, una sorta di liquido amniotico, sostanza dolce, avvolgente, un principio di fecondazione, di rinascita e rigenerazione ma anche forza dissolvente. L&rsquo;acqua è una sostanza liquida che contiene tutti i riflessi possibili, tra cui il proprio; ognuno di noi riflette in essa ciò che è, ecco perché qui diventa il filtro attraverso cui comprendere il sentire dei personaggi ritratti: in quelle donne sospese nell&rsquo;acqua lo spettatore sceglie e proietta la sua storia. Ci sono tante ipotesi e tanti possibili finali. Quello dell&rsquo;artista è un invito a liberarsi dal proprio realismo, è una chiamata al viaggio, ad una prospettiva di approfondimento, a scegliere la propria visione tra le tante possibili. Susanna Majuri ci ricorda che tutto possiede un&rsquo;esistenza liquida e transeunte, nulla è anelastico, crede nella probabilità di tanti presenti e nella possibilità di molti futuri. L&rsquo;artista finlandese crea un clima fatto d&rsquo;incertezza: la luce e il silenzio dominano, realtà e sogno si mescolano.